

Tra Ara Pacis e piazza Augusto Imperatore

In diecimila al festival del futuro hi-tech

SUPERA le 10 mila presenze l'affluenza al Festival dell'Innovazione Hi!Tech che si è tenuto in questi giorni a Roma, tra l'Ara Pacis e piazza Augusto Imperatore. Un successo che ha spinto gli organizzatori a prolungare il Festival, organizzato da Lait spa (Lazio Innovazione Tecnologia) con la Regione Lazio e con il contributo del Comune di Roma. Alessandra Poggiani, direttore generale della Lait spa, che ha fortemente voluto questo Festival, ha commentato: «È un successo che incoraggia a scommettere per il futuro su un'innovazione che coniughi cultura e spirito d'impresa».

L'iniziativa, che si prefiggeva il compito di coinvolgere esperti e visitatori dentro l'universo poliedrico delle nuove tecnologie, ha avuto anche il merito di portare in piazza *Second Life*, con collegamenti dal mondo parallelo degli *avatar* e animazioni in piazza Augusto Imperatore durante la serata di sabato.

Sabato sera *Second Life* è dunque sbarcata per la prima volta a Roma. Circondati dalle suggestive immagini virtuali proiettate su due grandi schermi ai lati del palco, hanno discusso di *Second Life* con il giornalista Igor Pa-

truno, Marco Filoni, il filosofo Derrick De Kerckhove, Mario Gerosa, autore del libro "Second Life", Sandra Pellizzari, "guida" dentro il metaverso, e Alessandra Poggiani, direttore generale della Lait. Mentre Neri Marcorè ha intrattenuto il pubblico giocando con gli avatar di Silvio Berlusconi e di Maurizio Gasparri.

Alle loro spalle un gruppo di dipendenti Lait guidavano i loro doppi virtuali, gli avatar, a muoversi nell'isola che la Lait ha costruito dentro *Second Life*, dando vita al primo esperimento di comunità aziendale in Italia.

Per Vincenzo Vita, assessore alla Cultura e alla comunicazione della Provincia di Roma, il successo di Hi!Tech riapre «finalmente una discussione sui temi dell'Innovazione che non si limita alla "retorica del nuovo"». E sul Festival, l'assessore alla Cultura e alla comunicazione della Provincia di Roma ha dichiarato: «Mi auguro che questo Festival non rappresenti un episodio, ma un progetto delle istituzioni in cui la Provincia si possa riconoscere come protagonista». E su *Second Life* ha aggiunto: «Sarebbe bene che la politica si interrogasse sul successo di *Second Life*».

